

Episode 90

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 2 ottobre 2014. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Benvenuti alla trasmissione di oggi!

Benedetta: Come di consueto, nella prima parte del nostro programma commenteremo alcune notizie di attualità. Oggi ci soffermeremo sulle manifestazioni di protesta in atto a Hong Kong. Parleremo poi della pubblicazione del nuovo *Global AgeWatch Index*, l'indice che misura il benessere sociale ed economico della popolazione oltre i 60 anni di età. Più avanti commenteremo una nuova strategia concepita dal governo francese per ridurre la percentuale di fumatori nel paese. E infine parleremo di un progetto per la costruzione di una condotta per il trasporto della birra nel sottosuolo di una città belga. Nella seconda parte della trasmissione, il nostro dialogo grammaticale esplorerà la differenza concettuale tra sostantivi astratti e sostantivi concreti. Concluderemo infine la puntata con lo spazio dedicato alle espressioni idiomatiche. La locuzione che abbiamo scelto oggi è una metafora nautica: Essere in alto mare.

Emanuele: Ottima scelta, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Emanuele!

Emanuele: Bene, siamo pronti per dare inizio alla trasmissione?

Benedetta: Oh sì! In alto il sipario!

News 1: Hong Kong protesta nel giorno della festa nazionale cinese

Decine di migliaia di persone sono scese in piazza a Hong Kong in segno di protesta contro un discutibile intervento del governo centrale di Pechino nella politica locale. I manifestanti, soprattutto studenti e sostenitori della campagna di disobbedienza civile Occupy Central, hanno cominciato a convergere verso il centro della città lo scorso fine settimana.

Il mese scorso Pechino ha stabilito che gli abitanti di Hong Kong potranno eleggere il futuro capo del governo locale nel 2017. La scelta tuttavia sarà limitata a una rosa di candidati previamente approvati da una commissione governativa. I manifestanti filodemocratici vogliono che la Cina rinunci al proposito di selezionare i candidati elettorali. Molti attivisti chiedono inoltre le dimissioni del governatore di Hong Kong, C. Y. Leung.

I manifestanti occupano ormai da giorni alcuni settori della città. La protesta si è poi intensificata nella giornata di mercoledì, nel giorno della festa nazionale cinese, che quest'anno segna il 65esimo anniversario della fondazione della Repubblica Popolare Cinese. Dal 1997, l'anno in cui il Regno Unito riconsegnò la sovranità di Hong Kong alla Cina, la ricorrenza è sempre stata festeggiata con un fastoso spettacolo pirotecnico. Quest'anno, lo spettacolo è stato annullato a causa dell'instabilità politica.

- Emanuele:** La Gran Bretagna ha riconsegnato Hong Kong alla Cina con un modello politico che garantisce una serie di libertà assenti nella Cina continentale, tra cui la libertà di espressione e il diritto di partecipare a manifestazioni di protesta. E ora stiamo assistendo a una violazione di queste libertà, Benedetta! La polizia ha utilizzato metodi violenti contro i manifestanti, reagendo a una protesta pacifica con gas lacrimogeni e spray al peperoncino!
- Benedetta:** Non solo. Hong Kong avrebbe dovuto essere l'esperimento principe del modello "un paese, due sistemi". Ma, dopo la decisione formalizzata dal governo di Pechino lo scorso 31 agosto, i manifestanti temono che l'autonomia stia scivolando via. Di fatto, le cose sarebbero dovute cambiare nel 2017!
- Emanuele:** Le cose cambieranno, anche se non nel modo in cui gli abitanti di Hong Kong vorrebbero vederle cambiare, temo. Senza dubbio è preferibile eleggere il proprio governatore, invece di subire la scelta di una commissione elettorale di 1.200 membri, come è avvenuto fino ad ora.
- Benedetta:** Ma che senso ha votare se i candidati vengono passati al vaglio e selezionati da Pechino?
- Emanuele:** Sono d'accordo con te, Benedetta. I manifestanti stanno soltanto chiedendo quanto è stato loro promesso all'epoca del passaggio alla Cina, nel 1997... niente di più.
- Benedetta:** Sì! I manifestanti hanno agito nel modo più pacifico che io abbia mai visto. Sono rimasti pazientemente sotto i loro ombrelli, sopportando la pioggia battente e chiedendo alla polizia di non usare violenza. Hanno dimostrato di essere educati e civili, aiutandosi a vicenda, condividendo il cibo e riciclando i materiali!
- Emanuele:** Un comportamento ammirevole! Spero solo che le cose non finiscano male.

News 2: L'indice AgeWatch rivela quali sono i paesi dove si invecchia meglio

Nel 1990 le Nazioni Unite hanno scelto la data del 1 ottobre per celebrare la Giornata Internazionale degli Anziani. Il tema della commemorazione di quest'anno è stato: *Senza lasciare nessuno indietro: promuovere una società per tutti*. Lo stesso giorno, HelpAge International ha pubblicato il Global AgeWatch Index, ovvero l'indice che, ogni anno, misura il benessere sociale ed economico degli ultrasessantenni.

L'indice misura la qualità della vita in età avanzata in 96 paesi. I quattro parametri considerati sono: sicurezza economica, salute, capacità personale, ambiente favorevole. La Norvegia è emersa come il luogo migliore per invecchiare, seguita da Svezia, Svizzera, Canada e Germania.

Il rapporto prevede che nel 2050 il 21% della popolazione mondiale avrà più di 60 anni. HelpAge avverte che questo produrrà un "inequivocabile cambiamento demografico". I leader mondiali dovranno cambiare radicalmente la politica economica dei loro paesi al fine di conciliare le esigenze della crescente popolazione di anziani.

- Emanuele:** Secondo l'ONU, le persone over 60 saranno 1,4 miliardi nel 2030! Questa data può sembrare molto remota. Ma soltanto se agiamo ora avremo la possibilità di soddisfare le necessità della popolazione e mantenere un sistema economico efficiente.
- Benedetta:** Sì, il profilo demografico dei nostri paesi sta cambiando. E questa è una delle sfide principali che il mondo dovrà affrontare nel XXI secolo.
- Emanuele:** Allora, dobbiamo analizzare il problema e agire in fretta!
- Benedetta:** Il cambiamento è già in atto, Emanuele. Molti propongono lo sviluppo di pensioni sociali a carattere non contributivo come strategia chiave per affrontare problemi come la disuguaglianza economica e sociale delle fasce più anziane della popolazione.
- Emanuele:** Pensioni finanziate dai contribuenti?
- Benedetta:** Esatto. Queste pensioni possono offrire un reddito stabile agli anziani più poveri.
- Emanuele:** È quello che avviene in Messico e Peru!
- Benedetta:** Ed è infatti per questo che entrambi i paesi hanno ottenuto un buon punteggio nel Global AgeWatch Index.
- Emanuele:** Mi fa piacere. Dopo tutto, il fatto che un numero sempre maggiore di persone raggiunga un'età avanzata non dovrebbe essere un problema, ma un motivo per festeggiare. Significa che ci sono stati progressi nell'ambito del sistema sanitario e dell'alimentazione. E sottintende l'esistenza di migliori condizioni igieniche e una maggiore prosperità economica.

News 3: Un nuovo disegno di legge in Francia si propone di ridurre il fumo

Il ministro della sanità francese, Marisol Touraine, ha presentato giovedì scorso un progetto di legge volto a ridurre la percentuale di fumatori nel paese. Touraine ha proposto l'introduzione di pacchetti di sigarette poco appariscenti, uniformandone dimensione, forma, colore e veste grafica. La Francia potrebbe diventare così il secondo paese al mondo ad adottare questa strategia, seguendo l'esempio dell'Australia, che nel 2012 ha introdotto misure analoghe.

Le nuove misure includono il divieto di fumare negli spazi ludici per l'infanzia all'interno dei parchi pubblici e nelle automobili con a bordo bambini di età inferiore ai 12 anni. Inoltre, nel maggio del 2016 verrà vietata ovunque la pubblicità delle sigarette elettroniche, ad eccezione dei punti vendita e delle pubblicazioni specializzate. Le misure entreranno in vigore in seguito all'approvazione della legge da parte dell'Assemblea Nazionale, ma la proposta rischia di scontrarsi con la forte opposizione dell'industria del tabacco.

Con questo progetto Touraine punta a ridurre del 10% il numero dei fumatori nei prossimi cinque anni. Secondo il ministro della sanità, sarebbero 13 milioni i fumatori in Francia, un paese la cui popolazione ammonta a circa 66 milioni di persone. Il ministro ha sottolineato come il numero dei fumatori sia in crescita, soprattutto tra i giovani. Il fumo è la principale causa di morte in Francia, dove ogni anno oltre 70.000 persone muoiono a causa di malattie connesse al consumo di tabacco.

- Emanuele:** Il ministro ha ragione! Secondo l'Osservatorio francese per la droga e la tossicodipendenza, la Francia presenta uno dei più alti tassi al mondo di tabagismo tra gli adolescenti.
- Benedetta:** Quindi tu pensi che questa strategia funzionerà?
- Emanuele:** Non esiste una cura miracolosa per la dipendenza dal tabacco. Ma la commercializzazione di pacchetti graficamente neutri è una misura che potrebbe continuare a ridurre la percentuale di fumatori nel paese, soprattutto tra i minori di 16 anni. Io penso che l'idea di vendere pacchetti identici per forma, dimensione, colore e veste grafica possa rivelarsi efficace nel rendere il fumo meno attraente agli occhi dei giovani.
- Benedetta:** Le imprese del settore del tabacco, comunque, hanno criticato la proposta. Sostengono che il progetto di legge infrange varie norme sul commercio e la proprietà intellettuale. Inoltre, ne contestano l'efficacia.
- Emanuele:** E come sta andando l'esperimento australiano?
- Benedetta:** Sembra che non abbia avuto successo.
- Emanuele:** Veramente? La commercializzazione di pacchetti graficamente poco attraenti ha davvero contribuito a frenare il consumo. Questo è un dato di fatto. Rispetto ai livelli del 2012, il mercato australiano ha registrato un calo del 3,4% nelle vendite di tabacco lavorato.
- Benedetta:** Ma l'Australia ha anche aumentato le tasse sul tabacco, facendo salire i prezzi. Quindi non è possibile sapere quale misura abbia avuto un impatto maggiore.
- Emanuele:** OK, allora guarda un po' qui: secondo uno studio pubblicato sul *Medical Journal of Australia*, nelle settimane successive all'immissione sul mercato dei pacchetti neutri c'è stato un aumento del 78% nel numero delle chiamate a un servizio di consulenza telefonica per abbandonare il fumo.
- Benedetta:** In effetti, questo sembra un buon indicatore! Sono contenta che la Francia abbia deciso di seguire l'esempio australiano, anche se ciò farà infuriare l'industria del tabacco.

News 4: In progetto a Bruges una condotta sotterranea per il trasporto della birra

Il consiglio comunale della città di Bruges, in Belgio, ha approvato la scorsa settimana un progetto per la realizzazione di una condotta sotterranea per il trasporto della birra. La condotta sarà lunga tre chilometri e trasporterà circa 6.000 litri di birra all'ora, impiegando tra i 10 e i 15 minuti per trasferire la birra da una fabbrica del centro ad un impianto di imbottigliamento.

Il birrificio De Halve Maan, famoso per la Brugse Zot, opera nella medesima struttura, nel centro storico della città, da oltre cinque secoli. Nonostante sia stato inaugurato, nel 2010, un nuovo impianto di lavorazione nella zona industriale di Waggelwater, la società non vuole abbandonare la tradizione. La costruzione della condotta sotterranea diminuirà drasticamente il numero di camion che percorrono le strade coperte di ciottoli del centro medievale e contribuirà a ridurre le emissioni di biossido di carbonio.

Il birrificio si accollerà la totalità dei costi di realizzazione della condotta. Le tubature saranno realizzate in polietilene, una plastica di alta qualità. L'installazione verrà eseguita mediante una

sofisticata tecnica di perforazione computerizzata che consentirà di ridurre al minimo la presenza di lavori stradali sulla superficie. La messa in opera avrà inizio il prossimo anno.

Emanuele: Avevo già sentito parlare di tubature sotterranee che collegano le fabbriche di birra e i loro pub, ma questo... è un progetto completamente diverso.

Benedetta: È vero! Il percorso è molto più lungo. Inoltre questa scelta avrà conseguenze concrete sull'ambiente. Il progetto consentirà di evitare il passaggio quotidiano di circa 500 camion nelle vie del centro. Tutti quei camion che ogni giorno trasportano la birra belga bruciano carburante, producono emissioni tossiche e alimentano il traffico urbano.

Emanuele: E la fabbrica dice di volersi assumere tutti i costi? Perché mai il consiglio comunale dovrebbe rifiutare un'offerta così allettante?

Benedetta: Finalmente un'idea non legata a una logica puramente economica, ma mossa da un sincero desiderio di migliorare l'ambiente e la qualità della vita urbana.

Emanuele: Beh, molto probabilmente, con il tempo, la fabbrica finirà per risparmiare denaro. In realtà, si tratta di una situazione vantaggiosa per tutti.

Benedetta: E soprattutto per gli abitanti di Bruges. Saranno felici di non vedere più tutti quei camion nelle vie del centro.

Emanuele: Al posto loro io spererei nello scoppio di uno di questi tubi per avere fiumi di birra gratis nelle strade!

Benedetta: Non ne dubito, Emanuele.

Emanuele: E, visto che hanno deciso di installare una conduttura per la birra sotto la città, potrebbero anche cominciare a rifornire di birra i bar e magari anche le abitazioni private. La gente poi potrebbe pagare la bolletta della birra alla fine del mese. E un bel giorno, chissà, potremmo ricevere bevande di ogni genere attraverso un sistema di tubature sotterranee... tequila, succo di melograno e magari anche la salsa per gli spaghetti!

Grammar: Concrete vs. Abstract Nouns

Benedetta: Pensa quant'è difficile essere bravi genitori. Con i figli ci vuole molto **cuore**, una pazienza infinita e una fonte inesauribile di energia.

Emanuele: Solitamente, quando qualcuno inizia a parlarmi di bambini, significa che c'è un matrimonio nei paraggi... ho ragione?

Benedetta: Non esattamente...

Emanuele: Se questa persona volesse investire nel **mattone**, sappi che sono un esperto in materia e do sempre degli ottimi suggerimenti.

Benedetta: Ti ringrazio, ma non abbiamo bisogno di consigli sul **mattone** perché mia sorella si è sposata qualche anno fa e vive in una fantastica villa fuori città.

Emanuele: Hai una sorella? È possibile, quindi, che tu sia diventata zia...

Benedetta: Certo, di due bambini bellissimi. Con il tempo, però, sono sempre più convinta di una cosa: mia sorella ha fatto bene a sposarsi da giovane.

Emanuele: Perché lo dici?

- Benedetta:** Perché, quando faccio la babysitter per lei, poi torno a casa senza energie. Quei due non smettono mai di correre e saltare.
- Emanuele:** Certo... immagino che giocare tutto il giorno con i bambini sia impegnativo. Quanti anni aveva tua sorella quando si è sposata?
- Benedetta:** Venticinque. A noi, adesso, può sembrare una scelta prematura, ma... se ci pensi bene, quanti anni avevano i nostri genitori quando si promisero amore eterno?
- Emanuele:** Ma quella era un'Italia diversa! Che cosa dovremmo dire, allora, quando parliamo dei nostri nonni?
- Benedetta:** Non ti scaldare... volevo soltanto farti notare quanto le abitudini degli italiani siano cambiate nell'arco di qualche generazione.
- Emanuele:** Hai ragione, i tempi sono cambiati e oggi gli italiani si sposano meno e sempre più tardi.
- Benedetta:** Vuoi sentire cosa dicono le statistiche? Se negli anni Settanta si sposavano circa 390.000 coppie ogni anno, oggi il numero è crollato a 170.000.
- Emanuele:** Allora è proprio come dicevo io!
- Benedetta:** Inoltre, oggi, l'età media degli uomini al primo matrimonio è 34 anni e quella delle donne 31. Secondo te, perché gli italiani rinviando le prime nozze?
- Emanuele:** Di certo non perché non abbiano il **fegato** per farlo! In ogni caso, forse è aumentato il numero delle coppie che scelgono la convivenza.
- Benedetta:** Questo è possibile. Un altro fattore da considerare è la permanenza dei giovani nella casa della famiglia di origine.
- Emanuele:** Beh, sì, più a lungo i giovani stanno a casa, meno sono i matrimoni.
- Benedetta:** Pensa che nel 2011 vivevano con i genitori il 50% dei maschi e il 34% delle femmine di età compresa tra 25 e 34 anni.
- Emanuele:** Noi italiani siamo gente di buon **cuore**, cui piace stare in famiglia. Ma non credo che sia questo il motivo che ci spinge a non lasciare il **tetto** domestico.
- Benedetta:** Giusta osservazione!
- Emanuele:** Questo modello comportamentale è un prodotto dell'allungamento dei percorsi formativi.
- Benedetta:** Verissimo! Per non parlare, poi, della difficoltà di accedere al mercato del lavoro e di trovare una collocazione professionale stabile e gratificante.
- Emanuele:** Lo penso anche io! Se i giovani sono pieni di **bile** è colpa della precarietà lavorativa e di un mercato immobiliare caratterizzato da prezzi proibitivi. È difficile costruire una famiglia in questo contesto.
- Benedetta:** Che cosa potremmo dire adesso? Che le avversità intaccano l'amore degli italiani?
- Emanuele:** No... stai tranquilla. L'amore sopravvive a tutto, persino alla crisi economica.

Expressions: Essere in alto mare

- Benedetta:** Lo sai che qualche domenica fa alcuni colleghi mi avevano invitato ad accompagnarli allo stadio per vedere una partita di calcio della Serie A?

Emanuele: Che bello! Sei una donna davvero fortunata... Parlami un po' del match. Ti è piaciuto? Quali squadre giocavano?

Benedetta: Quel giorno avevo tantissime cose da fare. **Ero in alto mare** e così ho preferito restarmene a casa. Il mio biglietto, però, l'ho dato al mio vicino di casa.

Emanuele: Stai scherzando? Come hai potuto voltare le spalle alla fortuna? Se avessi ricevuto io una proposta simile, non me la sarei fatta scappare!

Benedetta: Dovevo completare un lavoro molto importante e quindi non avevo scelta. Ho fatto bene, comunque, a rifiutare l'invito. Ho saputo che allo stadio ci sono stati disordini.

Emanuele: C'è stato uno scontro tra i tifosi? Non ci credo! Io ho visto tante partite e non ho mai assistito a nessun episodio violento.

Benedetta: Vuoi forse dire che in Italia non ci sono mai stati scontri sugli spalti e che i tifosi non hanno mai commesso atti di violenza e guerriglia urbana?

Emanuele: Questo non lo nego.

Benedetta: Leggiamo spesso sui giornali notizie a proposito di ultras che, invece di dedicarsi a cori e coreografie, si scontrano con la polizia, minacciano i giocatori e interrompono il normale corso delle partite.

Emanuele: È vero, ed è molto triste. Io penso spesso che, se questi fatti deplorabili si verificassero tutte le settimane, il calcio italiano **sarebbe in alto mare**.

Benedetta: La violenza dovrebbe essere assente dalle competizioni sportive. Il confronto dovrebbe avere luogo tra i giocatori in campo e non tra tifoserie avversarie.

Emanuele: Hai ragione! Si tratta di un fenomeno che genera violenza e che finora il nostro governo ha preso sotto gamba.

Benedetta: Ti dico di più. Altri paesi hanno saputo gestire l'hooliganismo molto meglio dell'Italia, che in quest'ambito **è ancora in alto mare**.

Emanuele: Mi viene ora in mente un articolo che ho letto su una rivista qualche tempo fa. Secondo il giornalista, il nostro paese è diventato un punto d'incontro per gli ultras di tutta Europa.

Benedetta: Che vuoi dire?

Emanuele: Pare che molti ultras italiani abbiano stretti legami con gruppi di tifosi estremisti sparsi nei vari paesi europei.

Benedetta: Questo significa allora che esiste una forte mobilità geografica nell'ambiente dell'estremismo calcistico?

Emanuele: Esatto! Se ci pensi bene, si tratta di un modo per aggirare la legge. Infatti, le misure preventive contro la violenza nelle manifestazioni sportive non sono uguali in tutta Europa.

Benedetta: Vorrei capire bene cosa intendi dire e temo di **essere ancora in alto mare**.

Emanuele: Facciamo un esempio. Immaginiamo che a un tifoso sia stato vietato l'ingresso allo stadio nel suo paese per aver provocato qualche disordine...

Benedetta: Ah! Ho capito! All'estero questa proibizione non si applica. Gli ultras di un paese possono viaggiare ed entrare negli stadi impunemente perché negli altri paesi europei non è stato emesso alcun provvedimento legale nei loro confronti.

Emanuele: Già! Il rischio è appunto che i gruppi più aggressivi possano poi creare disordini e commettere atti violenti.

- Benedetta:** Non credi che questi tipi di contatti tra le varie tifoserie abbiano una dimensione più criminale che sportiva?
- Emanuele:** Senza dubbio! Non dimenticare poi che alcuni di questi gruppi si ispirano a ideologie politiche estreme.
- Benedetta:** Si tratta di un fenomeno inquietante. È difficile trovare una soluzione efficace e, al momento, le autorità del calcio italiano sembrano **essere in alto mare...**